

Legge 68 diritto al lavoro per disabilità derivanti da patologie reumatiche, come utilizzarle al meglio.

Possono iscriversi al collocamento disabili: Le persone con minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali che hanno una percentuale d'invalidità pari o superiore al 46%;

Requisiti:

Invalidità civile oppure riconoscimento di stato di handicap.
Essere disoccupati iscritti negli elenchi di collocamento ordinario;
Avere assolto gli obblighi scolastici;

NB: Il limite dei 55 anni per l'accesso al collocamento obbligatorio è stato abolito dalla legge 68/99.

Il **Centro per l'Impiego** svolge un ruolo di mediazione offrendo un sostegno completo a invalidi e disabili per dare un'occupazione lavorativa mirata e assistita consona alle proprie capacità, formazione professionale e stato di salute. Compito del servizio è anche quello di assistere i lavoratori in percorsi individualizzati di tirocinio e di formazione in azienda con l'ausilio di tutor.

Un buon inserimento lavorativo prevede:

Colloquio di orientamento e di consulenza;
Informazioni sulle iniziative di formazione;

Consultazione delle offerte di lavoro;
Avviamento mirato al lavoro.

I disabili senza qualifica professionale adeguata possono seguire percorsi personalizzati.

per il disabile questo comporta:

Definizione di percorsi di inserimento lavorativo personalizzati;
Valutazione delle capacità e delle esperienze lavorative;
Analisi delle competenze e delle risorse personali;
Analisi delle schede informative dell'AUSL (diagnosi funzionale art. 1, comma 4, Lg. 68/99)

Documenti per l'iscrizione

1. libretto di lavoro;
2. verbale d'invalidità in originale accompagnato da una fotocopia che verrà trattenuta dall'ufficio. In alternativa, dichiarazione di conformità all'originale annotata a margine della copia (in questo caso sarà richiesta l'esibizione di un documento di identità valido);
3. modello C/1 rilasciato da un Centro per l'Impiego della provincia di residenza o autocertificazione dello stato di disoccupazione.

4. autocertificazione del proprio titolo di studio e di eventuali qualifiche professionali.

5. reddito dell'anno precedente alla domanda ed eventuali familiari a carico.

Rapporto di lavoro dei disabili:

Ai disabili assunti con il collocamento obbligatorio si applica il trattamento economico e normativo previsto dai contratti e dalle leggi vigenti..

L'ITER IN SINTESI:

- Diagnosi e informativa medico di famiglia sulla possibile invalidità,
- Richiesta ad un patronato o altro per avviare pratica riconoscimento invalidità,
- Visita da parte della Commissione prevista dalla L. 104/92 per il riconoscimento dell'invalidità e sua percentuale al fine dell'iscrizione al collocamento obbligatorio,
- Iscrizione al collocamento obbligatorio per avviamento al lavoro;
- Collocamento mirato.



**ASSOCIAZIONE TOSCANA MALATI REUMATICI
Sezione di Pisa**

L'Associazione ATMaR (Associazione Toscana Malati Reumatici) è presente sul territorio regionale con 6 sezioni provinciali (Siena, Pisa, Firenze, Massa Carrara, Livorno, Prato). Dal marzo 2002 la presidenza e la segreteria dell' ATMaR hanno sede presso la Sezione di Pisa (la sede legale e amministrativa è presso la Sezione di Siena).

A.T.Ma.R.
ASSOCIAZIONE TOSCANA MALATI REUMATICI
Sezione di Pisa

c/o Ospedale S. Chiara
U.O. Reumatologia
Via Roma 67 – 56100 Pisa
Tel. 347 5507918, 0586 501630
e-mail: info@atmapisa.it
<http://www.atmapisa.it>

Quota associativa: 15,50 euro
conto corrente postale n. 11768587
intestato a: A.T.Ma.R.- Sezione di Pisa
causale versamento: Quota Associativa

L' Associazione ATMaR (Associazione Toscana Malati Reumatici) **Sezione di Pisa ONLUS** è stata creata nel giugno del 1999. Come suggerisce il nome stesso, l' associazione è una sezione provinciale dell' ATMaR che a sua volta aderisce all' ANMaR (Associazione Nazionale Malati Reumatici).
L'associazione è iscritta all' Albo Provinciale del Volontariato della Provincia di Pisa e al CNV (Centro Nazionale del Volontariato).



**ASSOCIAZIONE TOSCANA
MALATI REUMATICI - Sezione di Pisa**

LEGGE 68

**DIRITTO AL LAVORO PER DISABILTA'
DERIVANTI DA
PATOLOGIE REUMATICHE**

GIORNATA DEL MALATO REUMATICO

*“LA PREVENZIONE DELLA DISABILITÀ
NELLE MALATTIE REUMATICHE QUALITÀ DI
VITA DEL MALATO REUMATICO”.*